

CORRIERE TRAPANESE

Il negozio ove si compra bene



Redazione-Redaz.-Amministr. Via Garibaldi 120, Telef. 1908

Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 550 - Un numero arretrato L. 30

Inserzioni pubblicitarie - Distribuzione e vendita del giornale



Il negozio ove si compra bene

Seguono i cadaveri delle loro vittime

I recenti, luttuosi fatti di Modena, di cui la speculazione politica delle sinistre si è immediatamente impadronita per farne un'arma di propaganda elettorale, si è immediatamente impadronita per farne un'arma di propaganda elettorale, si è immediatamente impadronita per farne un'arma di propaganda elettorale...

presenti solo ai funerali dei lavoratori uccisi, seguono i cadaveri delle loro vittime per trarne nuovo motivo di immonda speculazione, ma si guardano bene dal capitanare l'occupazione delle fabbriche o dal muovere contro i reparti di polizia comandati a tutelare l'ordine pubblico.

Prevale il buon senso

L'insano scempio degli alberi provvidenzialmente arrestato

Il Commissario Prefettizio Comandatore Fradella cortesemente ci comunica che, accogliendo in pieno la nostra tesi ed a modifica di quanto era stato già deciso dall'Ufficio competente, ha disposto perché venga sospeso l'abbattimento del ficus ancora esistenti nel marciapiede centrale della via G. B. Fardella, e perché le eritriche divelte siano sostituite, anziché con palme, con alberi che possano costituire, nella assoluta armonia, una confortevole zona di ombra.

patrimonio arboreo ancora una volta gravemente minacciato. Noi pensiamo, e con noi tutta la cittadinanza, che si debba completare la fila delle palme nella parte centrale del marciapiede, ma che si debbano inoltre piantare a scacchiera, ai lati del marciapiede stesso e precisamente al posto delle eritriche, alberi frondosi ed ombreggiati come i ficus, le cui radici a fittone mettono al sicuro il marciapiede, che sarà presto decorosamente sistemato, da ulteriori scovolgimenti.

Il nuovo Presidente della Corte d'Assise

TRAPANI, 13 - Col nuovo anno giudiziario è stato chiamato alla presidenza della nostra Corte di Assise il Comm. Stefano Mercadante, consigliere di Cassazione e già Presidente della Corte di Assise di Agrigento per il decoro anno.

un caloroso ringraziamento per l'illuminata opera di Giustizia da lui svolta nella nostra città.

M. Anfiteatro agli Amici della Musica

Lunedì, alle 18, suonerà per il nostro pubblico il grande violoncellista Massimo Anfiteatro in un programma di musiche classiche e moderne quanto mai attraente.

Il nuovo Direttore dell'AST TRAPANI, 14

Apprendiamo che, con ordine provveduto, il nostro amico Rag. Comm. Mario Aita è stato nominato Direttore della Agenzia trapanese dell'Associazione Siciliana del trasporto. Tale nomina è il giusto riconoscimento della serietà ed intelligente fatica svolta in seno all'AST dal Comm. Aita, che ha il merito di aver saputo condurre il benemerito Ente all'attuale posizione di dignità nel delicatissimo ramo dei pubblici trasporti.

Prezzi del carbone

Il Comitato Provinciale Prezzi di Trapani, nella seduta del 7 gennaio c. m. ha fissato i seguenti prezzi massimi di vendita al consumo del carbone minerale cardiff, di provenienza inglese (grosso e arancio noce, pezzi, oltre 30 mm.): - Al deposito di Trapani - lire 16.100 la tonnellata; - Al deposito di Marsala - lire 16.500 la tonnellata.

Attendiamo che il morto si svegli

ACQUA: SILENZIO

In uno degli scorsi numeri, riprendendo l'annosa e penosa questione dell'acqua, ponemmo, con la nostra solita ed inequivocabile chiarezza, tre precisi interrogativi. Chiedevamo: 1) A che punto è la pratica di Montescuro? 2) Quando sarà immessa nella condotta principale l'acqua della Madonna, nella percentuale consentita dalle Autorità sanitarie? 3) Quali sono i risultati delle ricerche idriche effettuate in territorio di Trapani?

dell'On. D'Antoni; e noi gliene diamo pubblico riconoscimento. Le altre due domande rimangono ancora inespresse. Interrogato, il morto non risponde. Ma noi siamo così cocciuti e così tenaci da saper risvegliare, quando occorre, perfino i morti. Attendiamo dunque che il morto risusciti e risponda. Ma che razza di democrazia è questa, insomma, che si trincerava dietro il silenzio e dietro l'equivoco? Qui tutti devono vivere, più che mai, in una casa di vetro; ed il pubblico ha diritto di vedere e di sapere, specie quando si tratta dei problemi più vitali che interessano il suo benessere, la sua salute, la sua stessa esistenza.

nuove sorgenti? E' stato condotto, quell'insigne geologo, nei luoghi dove la Cattedra - Mataloni aveva segnalato la presenza dell'acqua? Ed in caso negativo, perchè non lo si è fatto? Si chiede risposta scritta.

Lo stradale Trapani-Bonagia

Apprendiamo con molto compiacimento che si è cominciato a spargere la breccia lungo stradale Trapani - Bonagia, e ne rendiamo grazie a chi di dovere. Non possiamo tuttavia non osservare che, proprio come avevamo previsto, il ritardo con cui quel lavoro si è iniziato ha prodotto i suoi deleteri effetti, in quanto per alcuni tratti la breccia non sarà più sufficiente. Confidiamo in ogni modo anche questa volta nello interessamento delle Autorità affinché sia supplito a tale deficienza.

VINCERE A TUTTI I COSTI

DOMANI a TRAPANI OSPITI I TORRESI

Il Trapani, dopo i lusinghieri confronti con la Reggina e contro il Cosenza, cioè contro due delle quotate squadre più quotate del Girone, deve ormai mirare diritto alla vittoria. Regolato com'è agli ultimi posti della classifica, esso ha assoluto bisogno di vincere in casa, senza perdere di vista la possibilità di ricominciare anche in trasferta qualche provvidenziale puntino, se vuole liberarsi dal pericolo incombente della retrocessione.



Curto, l'uomo del giorno

La Torrese - avversaria di domani - è una squadra che vanta buona classe e buoni uomini, specie all'attacco, dove Klein e Castagnola, ottima ala sinistra (a proposito, fin da... veni la nostra ala sinistra?) sono quelli che maggiormente si mettono in luce quando si tratta di dare dispiaceri alle difese avversarie.

Ma tutto sommato e pur non venendo meno alla deferenza dovuta all'avversario, che non va mai preso alla leggera, il risultato di domenica pare già delineato a vantaggio dei giocatori trapanesi che godono i favori del pronostico.

ammirare la classe di Sforza che per la prima volta si esibirà in campionato sul rettangolo dell'Aula, saranno sicuramente numerosi ad assistere all'incontro di domani, che sarà denso di emozioni e di interesse.

Quando si inizierà la nuova fase ricostitutiva? Le traversine di Via G. B. Fardella attendono ancora il refrigerio del verde e della ombra!

Non deve mancare il caldo incartamento della folla, ai granatani trapanesi, impegnati a rimontare la graduatoria verso lidi più tranquilli.

Barbatelle selezionate al Consorzio Vitivinicolo

Il Consorzio Provinciale per la Viticoltura e l'Enologia mette a disposizione dei Soci un considerevole quantitativo di barbatelle selezionate sotto il controllo degli Organi Tecnici dell'Ispettorato Agrario Provinciale.

Per i soci del Consorzio sarà praticata una riduzione del 15% sul prezzo di vendita e la spedizione sarà gratuita.

Malinconie trapanesi
PICCOLI UOMINI - PICCOLE COSE

Prolanzione

Il geronocomico di Corso Vittorio Emanuele, sul quale vigilava, nome tutelare seccatissimo ed accigliato, il ritratto di Nunzio Nasi, e dove ancora trascorrevano malinconicamente le ore di riposo i buoni vecchietti superstiti del defunto nazismo trapanese, fra ora subito l'ennesima prolanzione: il cosiddetto partito socialista italiano, cioè il socialismo filocomunista di Nenni, vi ha trasportato i suoi penati. L'effigie di Nunzio Nasi, dall'alto della sua parete, guarda corrucciata la nuova prolanzione.

invasione di barbari. Ma perché i socialisti nenniani tengono ancora al suo posto il ritratto del grande parlamentare trapanese, che fu il più strenuo assertore dell'ideale democratico? Forse come "specchietto per le allodole"? Cfr. credono di potere ancora illudere agitando la vecchia bandiera nazista? Compiano un atto di onestà politica, mettano a riposo il povero Nunzio, e se fanno bisogno di un ritratto con baffi, piantino a muro ed ornino di fiori e candelie quello del terribile Stalin Saranno, così, veramente in famiglia, o, se proprio tengono ad un Nasi, sostituiscono, al ritratto del padre, quello di Gigetto il Dinamidardo "indipendente di sinistra".

Ancora per la Via Principe Umberto

La Via Principe Umberto, in Contrada Già, rimane ancora nella deplorabile condizione da noi già denunciate alcuni mesi addietro, ed il suo accesso, da parte della Via Guglielmo Marconi, continua ad essere sbarrato per circa i quattro quinti da un profondo fossato. Il bello si è che i lastroni, destinati alla copertura di quel fossato, giacciono là presso, completamente inutilizzati; e basterebbe il lavoro di pochi minuti di due robusti uomini per collocarli al loro posto. Intanto non si provvede, e l'accesso alla Via Principe Umberto costituisce sempre un grave pericolo per veicoli e pedoni, specie nelle ore notturne.

Socialismi

E poi, insomma, chi sono i socialisti nenniani trapanesi, che fiano occupato il geronocomico? C'era o Trapani, e specie nelle zone rurali, un forte socialismo democratico, che si ispirava alla dottrina ed all'opera di Filippo Turati? Il socialismo del Montalto, del Nonfiglio, del Costa, che recentemente, pur deturcato verso pericolosi estremismi filo-comunisti, si era rinverdito della pattuglia marxista. Senonché tempo addietro, abbiamo visto le migliori firme di questa corrente in calce ad un manifesto di non saputa natura socialista autonomista; ci sono i nenniani del geronocomico, che meglio farebbero a fonderci con i socialisti di Via Carceri, e ci sono i "piselli", di Saragat, e perché no? i stoniani, i comitiani, i lombardiani, e chi più ne ha più ne metta. In definitiva, la crisi e il disorientamento del socialismo italiano si riflettono in quello trapanese; ed i lavoratori, che ne avevano seguito con fede la bandiera e si aspettavano di veder sorgere da un momento all'altro il sole dell'avvenire, non sanno più che volta pigliare. E s'accorgono, una volta ancora, di essere stati ingannati ed illusi.

La strada della fiera

La Via Mancina, strada centralissima dove ha sede, tra l'altro, una delle nostre Scuole Medie, conserva ancora la sua pavimentazione accidentata e sconvolta dalla lingua usata nonché dalle vicende belliche. Quando piove, le sue profonde buche si trasformano in pozze d'acqua di tale entità che non è possibile attraversarle con mezzi ordinari. C'è da dire: A meno che non si voglia istituire nella "strada della fiera", per i giorni di pioggia, un servizio di navi-traghetto, perché non si pensa a sistemarla?

Riforme agrarie in Europa Le conseguenze politiche e sociali

Pochi anni, qui, su queste conseguenze. Il discorso, per essere dovrebbe essere di ben altra ampiezza.

In tutte le riforme agrarie europee il fattore sociale ha largamente prevalso su quello economico. Le nostre ricerche, dice l'Ihrig, hanno portato a concludere che la riforma agraria ha recato dappertutto ed in tutte le condizioni vasti scottamenti nella organizzazione dell'agricoltura.

Il carattere provvisorio di tutte le disposizioni della riforma sboccò in una indefinita insicurezza che si ritorse in modo deleterio sull'economia delle aziende meglio attrezzate. Poiché la suddivisione non avvenne tutta in una volta, ogni piano culturale cessò di avere senso. Sono stati colpiti importanti interessi pubblici, con forzata soppressione di stazioni di monta bovina ed equina (incorporate nelle grandi proprietà ed a seguito della spartizione dei pascoli), di noti centri di selezione per sementi. Gravissime sono state le ripercussioni sulle industrie trasformatrici di cui erano dotate le migliori fra le grandi proprietà e cioè molini distillerie, latterie, fabbriche di conserve alimentari, ecc., ed il fisco, per suo conto, dovette rinunciare ai larghi introviti diretti ed indiretti che esse assicuravano. La decadenza di questa attività industriale portò un incremento alla disoccupazione e ad un diffuso rilassamento nelle buone pratiche culturali.

Il giudizio conclusivo del Franges è nettamente sfavorevole alla riforma: essa ha recato, egli afferma, soltanto effetti quantitativi, nessuno qualitativo.

Naufraga un Motoveliero

La tristissima odissea dei marinai trapanesi

Nella notte sul 9, a circa quindici miglia dalla costa cagliaritana, il motoveliero trapanese "Filippo Oddo", di 140 tonnellate, carico di rottami di ferro, colto da improvviso fortunale, è andato a fondo in pochissimi minuti. La nave, che era al comando del capitano Antonio Gabriele, era diretta a Palermo. L'equipaggio si è salvato su una scialuppa. Da Cagliari esso è stato ora avviato in Sicilia ed è giunto qui ieri.

Armatore del motoveliero era il Comm. Oddo, noto commerciante ed industriale della città.

Parla che il natante non fosse legato ad alcun controllo di assicurazione, e per ciò il danno dei proprietari è rilevante. I naufraghi hanno perduto nel sinistro tutte le loro cose.

La notizia è stata appresa con costernazione dalla cittadinanza. Pubblichiamo intanto la seguente lettera inviata dall'armatore della nave:

★ LA CRONACA ★

Urgenti i restauri al prospetto dell'Itria

Il prospetto della Monumentale Chiesa di Santa Maria dell'Itria, in Via Garibaldi, è una pregevole opera secentesca dell'insigne scultore palermitano Pietro Lo Castro, il quale volle lasciare nella nostra Città un esemplare di quello della Chiesa della Pietà di Palermo.

Tale prospetto, però, è da vario tempo molto deteriorato; anzi leggiamo giorni addietro sul Giornale di Sicilia che esso costituisce un pericolo per i passanti.

Abbiamo voluto in proposito interrogare il Rettore della Chiesa Can. Michele Ongano; il quale ci ha gentilmente fornito preziose notizie storiche ed artistiche dell'insigne edificio sacro, che custodisce le reliquie del nostro Ven. Concittadino "Fra Santo da San Domenico", che ne è stato l'ideatore ed il promotore. Il Rev. Rettore della Chiesa, che ne zela la conservazione ed il culto dal 1920, si è sempre preoccupato dei restauri di Essa, interessandone gli Uffici e le Autorità competenti; ma purtroppo finora con scarsi risultati. Così abbiamo potuto sapere che, dall'epoca della soppressione delle Corporazioni religiose fino al 1938, la conservazione della Chiesa dell'Itria era di dovere dell'Amministrazione Provinciale, che in quello anno la retrocesse al Fondo per il Culto, e da questo all'Autorità Ecclesiastica locale.

Il Rettore ci ha inoltre spiegato che l'esiguità delle entrate della Chiesa, costituite unicamente dalle elemosine dei fedeli, appena appena sufficienti per la conservazione del culto, non per-

mettono di affrontare una grossa spesa, quale si richiede per il restauro dell'artistico prospetto.

L'Amministrazione Provinciale sta provvedendo al restauro del prospetto del Liceo Scientifico "V. Fardella", annesso alla Chiesa ed un tempo Convento della Chiesa stessa. Noi pensiamo che ne soffrirebbe moltissimo l'estetica ed il decoro di tutto il corpo dell'edificio (Chiesa e Convento), nonché di una Via principalissi-

ma della Città, qual'è la Via Garibaldi, se il restauro dovesse essere limitato soltanto a quello della scuola ex-Convento. Pensiamo inoltre che l'Amministrazione della Provincia riscuoterebbe il plauso e l'ammirazione del pubblico, se volesse generosamente, per le predette ragioni, provvedere ad estendere i lavori di restauro anche al prospetto della Chiesa; e ciò, prima che siano smontati i ponti.

Una lettera dell'Ispettore Crimi

Le tragiche condizioni dell'edilizia scolastica

Al nostro autorevole amico Onorevole Stefano Stabile è giunta in questi giorni da Pesera, da parte del concittadino Prof. Dott. Michele Crimi, Ispettore Scolastico a riposo, una nobilissima lettera di cui riportiamo i brani più interessanti:

"Caro Onorevole,

Leggo qui in Pesera, dove ho chiuso la mia carriera ufficiale, un tuo appello sul Corriere Trapanese, "Sepoltura di vivi", a proposito delle carceri giudiziarie, e mi torna alla mente la visita che anch'io, verso i trent'anni, feci nel tenebroso locale di Via delle Carceri, nel corso d'un'inchiesta sulla infanzia sofferente. Seguì, anche

oggi, attraverso il "Corriere", le disastrose condizioni dell'infanzia che si ammucchia nei pessimi locali scolastici che anche tu hai denunciato in un precedente articolo; ma è strano che la cittadinanza, le famiglie, le autorità scolastiche non riescano ad avviare questo problema. Non credi anche tu in un insulto alla miseria ed un incentivo alla corruzione l'incuria verso istituzioni che dovrebbero proteggere la sanità fisica e morale di tante creature? Interessi egoistici e di partito hanno trovato modo di sottrarre al pubblico, in epoche diverse, locali che dovevano restare di pubblica utilità... E' depositata presso la Biblioteca Fardelliana una mia relazione a stampa del '26 sulle miserevoli condizioni dell'edilizia delle elementari e dopo un quarto di secolo ogni trapanese conosce come siano peggiorate tali condizioni.

I rappresentanti della regione non potrebbero ripartire a uno stato di fatto che è ormai umiliante? Quale visione si offrirà al turista, dopo che avrà ammirato, dalla cima di Erice, un tramonto sullo stondo delle Egadi, se chiederà di conoscere quali locali accolgono i figli dei laboriosi operai cui ripugna non trovare sufficiente lavoro?

Esiste nella sala del Consiglio Comunale un piccolo ricordo marmoreo, l'"Ora di Studio", assegnato alle Scuole Elementari di Trapani in una gara tra le scuole d'Italia, negli anni lontani in cui vegliava sull'istruzione del popolo Alberto Buscaino Campo; quel piccolo bianco studente meriterebbe di restare velato finché il danno e la vergogna duri.

Non dimenticare, caro Stefano, l'antico motto; batti ma ascolta! — e ricordalo ai responsabili delle miserie cittadine.

Cordialmente.

MICHELE CRIMI.

Operosa attività di un anno al sindacato Scuole Elementari

Il Segretario Provinciale della Scuola Elementare, Prof. Cav. Antonino Piazza, ha inviato ai Segretari di Sezione la seguente circolare:

"Con l'invio della presente si considera chiuso il tesseramento al Sindacato per l'anno 1949 ed aperto quello per l'anno 1950.

L'attività svolta dalle Sezioni Comunali per l'anno 1949 è da considerarsi encomiabile sotto ogni rapporto; infatti mentre per l'anno 1948 i tesserati raggiunsero appena il numero di 976, nell'anno 1949 superarono il migliaio.

Giò devevi all'appassionato lavoro svolto dalle SS. LL. che hanno dato prova non solo di maturità sindacale ma anche di elevato attaccamento alla classe magistrale del trapanese.

L'anno 1950, secondo quanto ha comunicato il Segretario Nazionale, vedrà momenti particolarmente eccezionali per la Scuola e per il Sindacato.

E' necessario pertanto che la nostra organizzazione si presenti in modo efficiente e compatto all'opinione pubblica, al governo ed al Parlamento; ed allora occorre potenziare il nostro lavoro in modo che il Sindacato della Provincia di Trapani sia all'avanguardia di tutti gli altri.

Poiché molti problemi sono stati progettati dalla Segreteria Nazionale e fra questi quello della revisione della carriera magistrale, della buona uscita, ecc., ritengo che il primo compito delle SS. LL. dovrà essere quello di allargare il numero degli iscritti al Sindacato perché soltanto così potremo essere tenuti in grande considerazione in tutto quello che costituisce la nostra legittima aspirazione.

Desidero pertanto che al lavoro del tesseramento della SS. LL. comincino a dare la migliore attività in modo che esso possa svilupparsi seriamente dando alla fine i frutti che ci prefiggiamo di raggiungere.

In particolare si provveda perché

ogni edificio scolastico abbia almeno un maestro che s'interessa di raccogliere le adesioni al Sindacato.

La circolare contiene inoltre le norme per il tesseramento 1950, in cui si precisa che la quota normale annua d'iscrizione al Sindacato, comprensiva dell'abbonamento al bollettino "I maestri d'Italia", resta fissata nella misura di L. 500; la quota ridotta per i maestri congiunti di colleghi iscritti al Sindacato a quota intera, senza diritto al giornale, è ridotta a L. 400.

Non è prevista alcuna riduzione di quota per qualsiasi altra posizione degli iscritti.

Sindacato Scuola Elementare

Il Comitato Direttivo della Sezione di Trapani

Il Comitato Direttivo del Sindacato della Scuola Elementare Sezione di Trapani, eletto nell'Assemblea generale dei soci il 18-12-1949, risulta così costituito:

Segretario: Adragna Alberto; Vice Segretario: Mazzeo Michele; Cassiere: Modica Giacomo; Rappresentante del F. R.: Buscaino Anna; Componenti: Casciotta Antonino, Malato Giuseppe, Valentini Alberto, Vulpesetti Giovanni, Assaro Filippo.

Revisori dei Conti: Rizza Adriano, Paorella Gaspare, D'Angelo Ignazio.

Commissione Disciplinaria: Gagliano Eudoro, Di Stefano Neri Mattia, Carlino Pietro.

PIETRO VENTO DIRETTORE RESPONSABILE

Tipografia G. Corrao - Trapani

Trascinato in acqua per la rottura di un cavo

Giorni addietro, nel cantiere di Porta Galli, mentre si procedeva al varo di un bastimento, in seguito alla rottura di un cavo di sostegno il Capitano Gioacchino De Vincenzi, di anni 29, abitante in Via Carolina 22, veniva trascinato dal natante nella sua rapida discesa verso il mare.

Fortunatamente, per il tempestivo accorrere dei presenti, il De Vincenzi veniva tratto in salvo e trasportato all'Ospedale S. Antonio, dove il medico di guardia gli riscontrava lesioni di una certa entità alla gamba destra e la frattura di tre costole. Ne avrà per parecchi giorni.

strade comunali, provinciali e statali e per vigilare sull'ordine e sulla piena regolarità della circolazione degli automobili e dei veicoli in genere. Gli agenti della Stradale si dedicano al loro faticoso ed indispensabile servizio con alto senso del dovere, con abnegazione e con assoluto disinteresse, dato che nessuna percentuale viene loro corrisposta sull'importo delle contravvenzioni o delle oblazioni effettuate.

Il reparto della Polizia Stradale di Trapani, egregiamente comandato dal Tenente Giuffrè, ha svolto nello scorso mese di dicembre le seguenti operazioni:

Verbali N. 60; contravvenzioni ed oblazioni per veicoli N. 505; oblazioni per autoveicoli N. 560; somma ricavata a totale favore dello Stato L. 165.500.

Dal 1 al 10 Gennaio lo stesso reparto ha svolto la seguente attività: Oblazioni auto 135; oblazioni veicoli 366; contravvenzioni verbalizzate 44.

L'attività della Polizia Stradale

L'attività della Polizia Stradale prosegue intensa e benefica per rendere sicuro il traffico sulle nostre

CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI E TAPPETI

BOTTEGA D'ARTE
Via Torrea, 24 - Telef. 18-43

L'angoscioso problema della CENA potete brillantemente risolverlo telefonando di sera al numero **14-64** dopo DIECI SECONDI il numero **MICHELE** vi manderà a DOMICILIO UNA **PIZZA**

PIZZA

FRAGRANTE - PROFUMATA - DELIZIOSA

Via Cortina, 77 - 79 - Telef. 14 - 64

A M O solo gli uomini



che bevono il **Super Chinotto Panna**

Sull'orario degli Uffici Postali

Riceviamo e pubblichiamo:

Al Direttore del Corriere Trapanese TRAPANI

L'orario unico invernale adottato dagli Uffici postali suocuriali di questo Capoluogo è in armonia con quello adottato, per simili uffici, in tutti i Capoluoghi della Sicilia.

I servizi a danaro che in detti uffici si svolgono ininterrottamente dalle ore 9 alle ore 15 facilitano lo svolgersi degli affari e della vita commerciale in genere, che viene agevolata dall'apertura degli sportelli dei nostri uffici in ore di maggior traffico e di affari ed in cui stanno chiusi quelli delle Banche.

Praticamente poi è stato accertato che dopo le ore 14 i servizi a danaro sono quasi finiti dovunque.

Non riesce quindi possibile, almeno durante il periodo invernale, adottare un orario diverso,

giacché l'attuale non è pregiudizievole per alcuno.

Con distinta considerazione.

Il Direttore Prov. Regg. S. Anna

Ringraziamo l'Egregio Direttore Provinciale delle Poste per la cortese comunicazione; ma ci permettiamo di insistere nel nostro rilievo, che interpreta l'opinione unanime della cittadinanza e specie dei ceti commerciali, sulla inopportunità della totale cessazione dei servizi a danaro alle ore 15 in tutti indistintamente gli Uffici postali. Se non è possibile che quei servizi siano proseguiti oltre le 15 dagli Uffici succursali, dato l'orario unico adottato, si disponga almeno che per essi funzioni, fino alle 17 o alle 18, uno sportello dell'Ufficio centrale, il quale, data la minore affluenza di pubblico, potrebbe eseguire contemporaneamente le operazioni di pagamento e d'incasso. E non crediamo che questo sia un chieder troppo.

MICHELE CRIMI.

La Befana del Patronato

Anche quest'anno gli alunni poveri ammessi alla refezione scolastica, in occasione della Befana, hanno ricevuto i doni dell'Amministrazione Provinciale Aiuti Internazionali.

L'incarico della distribuzione è stato affidato al Patronato Scolastico, che con la consueta alacrità ne ha curato i particolari e ne ringrazia il Dirigente Dott. Siena.

Si sono distribuite 925 paia di scarpe, 2550 sacchetti di caramelle e 2550 quaderni.

Al dono dell'A.A.I. si è aggiunto quello del Patronato Scolastico che con i propri fondi ha distribuito ben 776 libri di tutte le classi per un ammontare di L. 217.510.

Se alla fornitura di libri, quaderni, oggetti di cancelleria, aggiungiamo l'organizzazione di refezioni scolastiche, la gestione di Colonie, la distribuzione di medicinali, la istituzione e il funzionamento di dopo-scuola, ricreatori, biblioteche scolastiche, vediamo quanto grande sia l'attività che deve svolgere il Patronato Scolastico.

I fondi elargiti dall'Assessorato alla P. L., non consentono però al Patronato stesso di svolgere interamente la sua attività, e perciò esso rivolge un vivo appello a tutti i cittadini, perchè vogliano contribuire con volontarie offerte al suo incremento.

Le offerte potranno essere indirizzate al Patronato Scolastico presso le scuole "Umberto di Savoia", Via Fardella, 265 - Trapani.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Nella scorsa settimana le contrattazioni per l'acquisto dei vini sono state scarse e limitate ai quantitativi necessari per i normali rifornimenti.

Le categorie produttrici lamentano che gli attuali prezzi non sono remunerativi.

Le quotazioni medie dei vini grezzi sono invariate in L. 16 mila - 16.500 per botte di litri 420, gradi 14, franco magazzino del compratore.

Poco ricercati i mosti muti, le cui quotazioni sono rimaste invariate intorno a L. 180 il grado Babo.

Anche i prezzi dei vini speciali non hanno subito variazioni. Le quotazioni sono state le seguenti:

Marsala L. 115 - 135 il litro - Marsala all'uovo L. 150 - 180 il litro - Marsala crema L. 190 il litro - Vermouth L. 140 - 145 il litro - Moscato L. 120 - 140 il litro - Vini liquorosi L. 130 il litro - Bianco secco L. 80 - 90 il litro.

Questi prezzi sono franco destino, recipiente gratis, pagamento 60 - 90 giorni. (da Marsala)

ROMA - Nella prima settimana di gennaio i mercati vinicoli sono stati in genere calmi e con scarse contrattazioni. Una certa ripresa si è notata solo in Romagna ed, in minor misura, in alcune piazze della Toscana. In Lombardia, tendenza pesante; a Verona, prezzi cedenti; a Siena richiesta debole per vini di qualità, migliore per vini comuni; a Pisa, mercato attivo; a Taranto, scarsi affari. (ARI)

BARI - La situazione del mercato vitivinicolo è sempre preoccupante. I coltivatori diretti del Barese hanno avanzato al Governo le seguenti richieste: che un 10% del vino prodotto nell'ultima annata venga avviato alle distillerie per essere trasformato in alcool da usare come carburante, fissando il prezzo di cessione del vino in misura uguale al costo di produzione; che venga riesaminata la legge sull'imposta di consumo, onde favorire un maggior consumo fra i produttori e i consumatori; si chiede inoltre lo snellimento della legge di P. S. per facilitare l'apertura di spacci gestiti direttamente dai produttori singoli o consorziati; di ridurre i noli ferroviari; di riesaminare l'imposta sugli zuccheri; di sollecitare alle Camere il progetto di legge sulla disciplina dell'uso dell'acido acetico.

CAGLIARI - Le restrizioni doganali AUSO sul pecorino hanno fatto abbassare il prezzo del latte sino a L. 40 il litro, circa metà del prezzo raggiunto lo scorso anno. E' attesa la ripercussione anche sul prezzo dei pascoli, investendosi così tutta l'economia sarda.

NAPOLI - L'On. Cassiani ha parlato sull'industrializzazione del Mezzogiorno. «Noi, egli ha detto, non siamo contro il Nord, ma contro coloro che speculano sulla miseria del Mezzogiorno. Allo stato, eccezion fatta per Napoli e Bari, non vi è che una seria possibilità: le industrie legate ai prodotti della terra; tutte quelle industrie sorgenti in zone particolarmente indicate per le produzioni agricole locali ovvero per la vicinanza ai porti ed ai nodi del traffico». Al Mezzogiorno occorre, però, dare strade e strumenti adatti a costituire le premesse della vita civile.

L'avvertimento dell'On. Cassiani è quanto mai opportuno poiché i Meridionali devono guardarsi da illusioni; specialmente devono evitare che i piani finanziari si risolvano in un nuovo illecito arricchimento del Nord il quale vorrebbe ad assorbire i finanziamenti divenendo il fornitore di macchinari ed impianti industriali per industrie che poi non potessero vivere nel Sud. Noi saremmo al solito gabbati e contenti.

CRONACHE GIUDIZIARIE

ARCHITETTA UNA SPARATORIA PER FUGGIRE CON LA CUGINA

L'anno giudiziario si è aperto con il processo a carico di Cammarata Liborio e Viola Francesco, da Castelvetro, che erano chiamati a rispondere, entrambi, di tentato omicidio in danno di Arimondi Mattia, di detenzione abusiva di armi da guerra, ed inoltre il Viola di tentata estorsione contro il Cammarata.

Il 20 Agosto 1945 Cammarata Liborio denunciava ai carabinieri di Castelvetro che, nei giorni precedenti, la di lui moglie, Arimondi Mattia, aveva trovato due lettere anonime di estorsione, con le quali si chiedeva la somma di L. 20.000. Dichiarava anche che in seguito alla prima lettera la sua casa era stata fatta segno ad un colpo di moschetto, ed in seguito alla seconda vi era stata una sparatoria seguita dal lancio di una bomba a mano.

L'arma dei carabinieri inso-

spettita interrogava la moglie di Cammarata, Arimondi Mattia, e da questa aveva delle preziose rivelazioni. Infatti l'Arimondi dichiarava che il marito, al momento della sparatoria, si era assentato dalla camera in cui si trovava con la moglie, con la scusa di andare in cucina; che in seguito aveva trovato in cucina, nascosto, un moschetto militare; infine che il marito se la intendeva con la cugina Viola Mattia.

Arrestato il Cammarata questi confessava di avere architettato la sparatoria, assieme a Viola Francesco, fratello della sua amante, al fine di trovare una giustificazione plausibile per lasciare il suo paese e la famiglia ed andarsene con la cugina in quel di Torino. Accusava poi il Viola di essere l'autore delle lettere di estorsione.

La bocconocosa vicenda e la originale messa in scena del Cammarata sono state esaminate minuziosamente dal Pubblico Ministero, Cav. Genovese, che ha chiesto per entrambi gli imputati la degradazione del reato di tentato omicidio in quello di violenza privata, e l'affermazione della responsabilità per la detenzione di armi e munizioni, e per il Viola la condanna per la tentata estorsione.

L'avv. Armato, in difesa del Cammarata, ha sostenuto trattarsi di simulazione di reato, o, in subordine, di minaccia, chiedendo il proscioglimento dell'imputato per amnistia.

L'avv. Rubino, per Viola, ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto, dai reati ascritti, e in subordine il minimo della pena col beneficio del condono.

La Corte ha condannato: Viola Francesco per tentata estorsione continuata, rimanendo in essa assorbito il fatto ascritto di tentato omicidio, alla pena di anni sei di reclusione; Cammarata Liborio per detenzione di armi militari e bombe, ad anni tre di reclusione. Ha dichiarato condonati anni tre in favore degli imputati; ha dichiarato non doversi procedere contro Cammarata, per il delitto di violenza privata, in esso assorbito il tentato omicidio, perchè estinto per amnistia.

M. GERVASI

ENOCAP
DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE



Il vino per tutte le mense

GLI SPETTACOLI

CINE FONTANA

Da Venerdì 15: Annel Bach, Massimo Girotti e Roldano Lupi nel più grande film italiano 1950

Duello senza onore
"prima visione assoluta per la Sicilia"
Quindi altro capolavoro italiano con Gino Cervi e Gina Lollobrigida in

Anselmo ha fretta
Imminente:
Storia del Generale Custer

CINEMA TEATRO ODEON

Da Sabato 14
Sullo schermo il Supertecnicolor

Agguato sul Fondo
con TYRONE POWER

Imminente: debutto della Prjmaria Compagnia di Operette

"R.O.S.E.S."
Da domani inizio prenotazioni al botteghino del Teatro Odeon.

CINEMA IDEAL

Linda Darnell e Cornel Wilde nel supertecnicolor

AMBRA
seguiranno: un film R.K.O. con Robert Mitchum

Sangue sulla luna
un Warner Bros con Humphrey Boghart, Barbara Stanwyk ed Alexis Smith

La seconda Signora Carroll

CINE MODERNO

Da sabato:
Gregory Peck e Anne Baxter in

AMBRA

CIELO GIALLO
Prossimamente:
il più grande film passionale accolto con grande entusiasmo dal mondo femminile

CATENE
con: Amedeo Nazzari e Yvonnè Sanson

DiPasquale



OTTICA Ingegneria

VIA EMERICO AMARI 164 - al Politeama - PALERMO

Il laboratorio più modernamente attrezzato in Sicilia per ottica, strumenti ottici di ogni tipo, strumenti per ingegneri e geometri.

IL DEPOSITO LIQUIGAS

di VIA MERCATO A. 8 - TRAPANI

assicura agli utenti il **BOMBOLE ESAURITE**, ricambio immediato delle

TELEFONATE AL N. 19-92
Ditta VENTO - LALICATA

Impossibile fino ad oggi il

Risotto alla milanese
dato l'alto costo degli ingredienti necessari

La Salsamenteria BICA

vi dà il riso avorio, il burro centrifugato e il parmigiano grana '48 sottocosto. - Ma solo nei giorni festivi!

Parmigiano L. 140 etto - Burro L. 120 !!!

Cercasi

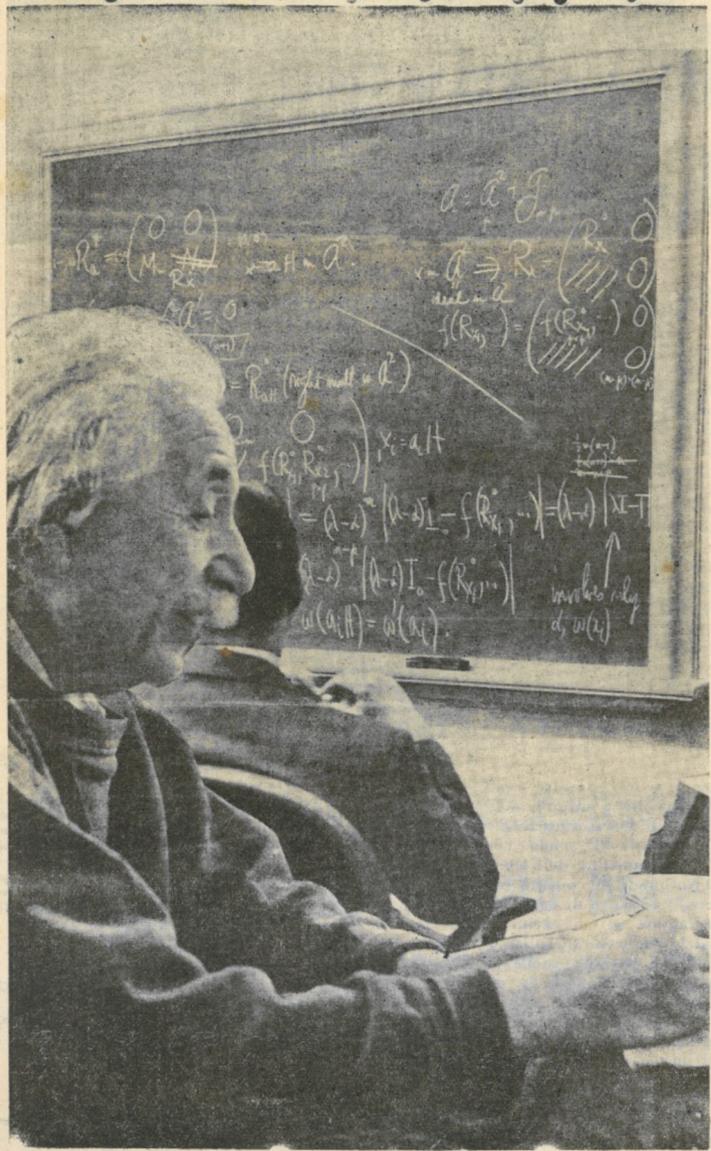
APPARTAMENTO CENTRALISSIMO
PIANO TERRA O PRIMO PIANO
DA ADIBIRE AD UFFICIO
PER UNA IMPORTANTE AZIENDA

TELEFONARE AL

19-08

L'EQUAZIONE DI EINSTEIN

Cosa significa questa nuova scoperta?



La notizia di una nuova teoria presentata da Alberto Einstein ha suscitato nel mondo grande interesse. E, com'è naturale, è sorta una domanda comune: "Che cosa significa questa nuova scoperta?"

I nazionalismi si risvegliano Storici a congresso

A SPIRA, la città che nella sua cattedrale accoglie le tombe degli Imperatori, lo storico tedesco Schmittlein è riuscito ad organizzare un congresso storico internazionale in cui tutti i convenuti hanno parlato su un unico tema: "L'Europa e il Nazionalismo".

In fondo, il congresso si è risolto in un duetto franco-tedesco; ma l'osservatore non superficiale ha capito facilmente che la realtà va molto oltre: sotto le belle teorie, dietro le frasi ben tornite, i congressisti hanno dimostrato che ancora è vivo e pressante, fra Germania e Francia, il problema della Alsazia e Lorena.

Infatti, dopo una definizione teorica del nazionalismo come rivoluzione che pone fine all'universalismo medioevale, si giunge ben presto alle definizioni particolari. Il nazionalismo viene presentato come una dottrina, derivata dal paganesimo, secondo la quale verità e giustizia non si concepiscono come forme universali, ma come forme plasmate dalle tradizioni e, perché no? dagli interessi della nazione.

I Tedeschi si esprimono in modo diverso: il valore di un individuo dipende dal suo far parte di un organismo. In verità, fin dal 1770, a Strassburgo, Herder aveva spiegato al giovane Goethe che la poesia popolare, l'epopea, il diritto primitivo non sono entità astratte, ma organismi viventi in cui si manifesta inconsciamente l'anima collettiva.

Così tutta l'opera di Bismarck è posta in discussione. Appunto su Bismarck e le nazioni ha tenuto una relazione Franz Schnabel, professore dell'Università di Monaco. Nipote di una Francaese, cattolico convinto, sospetto al nazismo, lo Schnabel, autore di una Storia della Germania nel XIX secolo, della quale sono già pubblicati quattro su nove che comprenderanno tutta l'opera, espone le sue idee con ardore.

La politica di Bismarck, egli asserisce, ha impedito l'evoluzione naturale che dopo il 1848 avrebbe fortificato la Confederazione Germanica sotto la preminenza dell'Austria. Il pericolo russo era già minaccioso e non pochi tedeschi, fra i quali Costantino Frantz, avvertivano la necessità di includere la Germania in una Federazione Europea per resistere al pericolo slavo.

Oggi siamo nella stessa situazione di cent'anni fa. Occorre creare un ordine nuovo. Ma quale? — Ulrich Noack, professore a Wurzburg, espone eloquentemente un progetto di neutralità della Germania, garantita da tutti i vicini, una specie di regime Svizzero esteso a tutta l'Europa centrale. Il progetto si è arenato su uno scoglio: chi garantirà

la neutralità sovietica?

Scivolando così nella politica scottante dell'ora attuale, il Congresso si è arenato anch'esso come il progetto Noack. Il francese Vermeil domandò come la Germania intendesse lo spirito democratico e potesse realizzarlo; Fritz Kern rispose: "Noi siamo storici, non uomini politici".

In realtà, Francia e Germania hanno dimostrato di non avere, nell'ora presente, uomini come furono il Lamartine, il Guizot, lo Chateaubriand, letterati di professione, politici per vocazione. E sarebbero proprio i più necessari ora, che occorre organizzare la collaborazione europea.

C. T.

Il mistero dell'attività muscolare

Uno dei più notevoli problemi della scienza, quello cioè di stabilire il processo attraverso cui i muscoli si contraggono e si rilassano, è attualmente oggetto di studio presso l'Istituto per le Ricerche sui muscoli, diretto dal dott. A. Szent-Gyorgyi, scienziato di origine ungherese, scopritore della Vitamina C.

Sinora è stato possibile tracciare a grandi linee il relativo processo, ma si ignorano tuttavia i particolari del sistema. Sa che il muscolo è costituito da un complesso denominato "actomiosina", che risulta dalla combinazione di due sostanze elementari: l'actina, costituita da molecole piccole e rotonde e la "miosina", formata invece di molecole lunghe e sottili. Vi è poi una terza sostanza, denominata trifosfato di adenosina (A.T.P.) che sembra sia l'elemento che rende possibile lo

sviluppo dell'energia muscolare, elemento a sua volta regolato dalla presenza del sale, cloruro di sodio o cloruro di potassio.

Quando un piccolissimo quantitativo di sale viene aggiunto alle molecole dell'actina, queste si uniscono in modo da formare dei lunghi filamenti, i quali a loro volta si riuniscono nelle fibre muscolari lunghe. A queste fibre si vengono ad aggiungere poi, nel senso della lunghezza, le molecole di miosina, lunghe e sottili, e ciò dà ai muscoli quel noto aspetto striato che si osserva al microscopio. La struttura complessa che si viene così a formare è denominata "actomiosina"; questa però, da sola, non è capace né di espandersi né di contrarsi in misura apprezzabile. Se vi si aggiunge la terza sostanza (A.T.P.) anche in piccole quantità, l'intero complesso diviene sorprendente-

mente sensibile. Da questo momento in poi la contrazione o la distensione del muscolo dipende dalla quantità di sale presente.

Un'alta percentuale di sale divide l'actomiosina nelle parti costituenti, le molecole di miosina e quelle di actina: cioè il muscolo si contrae. Una bassa percentuale di sale fa sì che le molecole si riuniscano nelle lunghe fibre striate; il muscolo si distende.

L'elemento essenziale dell'attività muscolare sarebbe l'A.T.P.: il "rigor mortis", non è altro che uno stato in cui i muscoli hanno perduto completamente questo componente. Queste ricerche potranno avere enorme importanza poiché, oltre ad allargare le conoscenze dell'uomo sul segreto della vita, le eventuali scoperte serviranno per la cura di molte affezioni cardiovascolari.

Una Russa s'innamora di noi

Da una Signora Russa, innamorata della nostra città, riceviamo una lettera che volentieri pubblichiamo.

Amici di Trapani,

ho molte cose da dirvi e questa mia lettera a Voi è una confessione d'amore. Quando il cuore è così pieno di luci marine e di sole e di stelle sui molli tesi come braccia affettuose verso l'orizzonte, quando in noi tremano i riflessi di tante vele color d'arancia e s'affondano le immagini di torri e vecchie case rispecchiate nel turchino, quando tutto un paradiso Siculo di primavera lepida in Dicembre si riversa in noi come un vino dolcissimo, si può solo cantare a perdifiato se si è giovani e felici o, ecco, scrivervi una lettera se si è, come me, seri e volti verso il tramonto.

Devo dirvi anzitutto che questo mio viaggio a Trapani conclude un ritorno dalle lontane coste del Venezuela, dopo dieci lunghi anni di esilio. E' quindi un completo abbraccio alla mia terra.

Lasciate che vi dica, amici, che dopo tanto viaggiare in tre continenti, è questo l'angolo del mondo dove ho trovato le visioni più incantevoli su mare e rocce e voglio ripetervele con il fervore di chi ha fatto una scoperta dall'alto di una prua che molli oceani ha solcato. Voi troppo siete abituati alla vostra ricchezza di tramonti

dalla torre di Ligny e dalla punta di Nisi, alla vostra passeggiata lungomare e alla vostra superba montagna di S. Giuliano, agli altri monti, isole, scogli ridenti da ogni lato della vostra città - penisola laguna. Ma per chi giunge qui è l'avverarsi di un sogno: un ricordo delle storie marine dell'infanzia e delle mille e una notte.

Ho visitato quasi tutte le città costiere della nostra Italia: la marina da Santa Margherita a Portofino Ligure e quella Amalfitana mi stanno nel cuore come pure Taormina la bella. Ma la vostra è una bellezza diversa e forse più completa e varia e con un'unità di cuore ringrazio l'Idio che mi ha ricondotto qui per Natale e che mi ha premiato di tanti anni di nostalgia con questa visione.

Ieri ho contemplato dall'alto di Erice, paradiso pagano e medioevale, un ondeggiare di colli e pinete verso la sponda di trapanese; tornerò al tempio dov'è ancora l'eco dei canti religiosi alla Dea d'amore, dove ancora si ode fruscio di passi leggeri nei sandali fenici e greci e romani, di secolo in secolo scorrenti, danzanti fra gli archi e le porle corrose, splendide una volta di mai.

Ho locato con mano riverente il gradino adorno che reca al Duomo Cristiano, incantevole nella sua purezza duecentesca accanto all'aglie torre campanaria; il tutto che il tempo martella dà alle costruzioni

nel meridione e in Sicilia un aspetto spettrale, evanescente, che ha il suo incanto; emergono dalle nebbie del passato liricamente, come un'allucinata visione di grazia. Ed i merli ghibellini non riescono a rendere severa la chiesa - il portico leggero e la facciata in armonia perfetta spirano pace e misticismo, rammentano che nell'asprezza della vita medioevale la chiesa e il convento erano il solo rifugio per il peccatore - il Duomo di Erice, che vento e piogge hanno battuto e la nebbia e il freddo delle cime permeato e corrosivo, mostra come allora il suo portico accogliente dall'alta ogiva e guarda con occhi benevoli dalle finestre fonde chi giunge alla piazzetta.

Tornerò a Erice ancora e ancora, prima di lasciare la Sicilia, amici di Trapani, perché riparterò verso i leggendari pini di Roma, voglio portar via con me, in me, il profumo delle pinete sui versanti della ciclopica montagna e l'atmosfera di dramma e di storia che emana dalle viuzze inerpicate, dai castelli e dalle torri merlate, dai massi enormi a strapiombo che dominano sulle valli, sulla neve delle saline, sui colli e sul mare di cupo azzurro. E un giorno dovrò tornare a Trapani; ne sono innamorata e per l'amore non vi sono distanze.

TAMI GUROVICH CIAROFF

AVVISI PROFESSIONALI

SANITARI

INTERNISTI

Dott. B. Salvo Catalano MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambi - Stomaco Intestino - Ambulatorio Via Garibaldi 66 - ore 10,30 - 13,30. Tel. 1304. Abitazione Via Passo Enea, 41 - Telefono 1192 - TRAPANI.

OCULISTI

Dott. G. Battista Garsia Specialista malattie degli OCCHI e difetti di vista. TRAPANI - Arcs dell'Orologio, 3 - Tel. 1804 Consultazioni, cure ed operazioni: ore 9 - 12 e 17 - 18.

Dott. Francesco Mirto

Specialista malattie degli occhi Via Orlandini, 24 (rimpetto Caserma Carabinieri) Tel. 1293

Dott. G. Cardella

già assistente della Università di Genova e Padova, perfezionato a Parigi. Trapani - Via Mazzini, 14 (rimpetto Stazione Ferroviaria) ore 9-15 - 16-18. Correzione chirurgica dello strabismo - chirurgia plastica delle palpebre - Apparecchi moderni per esatte misurazioni della vista.

DERMATOLOGHI

Dott. Bartolomeo Barone

già della clinica dermatologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, Veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sanguigni. Consultazioni 9-12 o per appuntamento Via Garibaldi, 74 - Trapani

Prof. P. Berna

Docente di clinica dermatologica dell'Università di Palermo. Malattie veneree, sifilitiche, pelle, consultazioni la domenica presso lo studio del dott. M. Minore - Via Torrearsa, 35, 1° p. - Telef. 1103.

Dott. Emanuele Guggino

Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio). Consultazioni ore 12 - 15 o per appuntamento.

Dott. Leonida Lombardo

Medico - Chirurgo - Specialista in malattie Veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto: Via Badia Grande, 8 - Tel. 1502.

Dott. Mario Minore

Specialista malattie veneree e della pelle, riceve per consultazioni e cure, tutti i martedì, giovedì e domenica dalle ore 10 alle ore 16 per appuntamento in via Torrearsa n. 35 p. 1° - Telef. 11-03.

Dott. Comm. Salvatore Oddo

Medico Chirurgo - Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle - Cure moderne ed elettriche - Esami del sangue e microscopici. Piazza Teatro, 34 - Trapani Telefono 1965

Dott. Vito Catalanotti

Specialista Malattie veneree e della pelle. Direttore Dispensario Antivenereo Comunale. Via Generale Giglio, 4-Tel. 1079. Consultazioni ore 10 - 13,30 e 17-18 o per appuntamento.

TISIOLOGI

Dott. Vincenzo Alestra

Direttore ospedale sanatorio "R. La Russa" - Trapani - consultazioni per malattie polmonari, raggi X del torace - piazza S. Domenico - Ingresso: Via Sette Dolori, 13 - Ore 11-14.

Dott. Francesco Minore

Specialista in malattie polmonari - Consultazioni ore 12 - 15 - Via Osorio n. 58 (Casa Fontana) - Telefono 14-49 - Trapani.

PSICHIATRI

Dott. Giacomo Campione

Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12 - 14. Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori - Tel. 1428

OSTETRICI

Dott. Antonino Aiuto

Specialista ostetrico - ginecologo Malattie delle donne

CURE STERILITA'

Successo Ostetrico Notturno Telefono. 1439. - Via Osorio 18 Tel. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio).

DENTISTI

Dott. Domenico Laudicina

Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67.

UROLOGI

Dott. Pietro Bica

Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vesciva, prostata, uretra). Consultazioni: Ambulatorio Via Crociferi (Vico Ripa N.2) dalle 10 alle 15 - A Casa Via Conte Agostino Pepoli N.195 dalle 14 alle 16. Telefono 1647.

UN VIAGGIO NELLA REALTA'

Carlo Travi è un uomo tranquillo, senza grandi ambizioni; ha una moglie un figlio e quarant'anni ed è direttore di un ufficio statale; conosce il suo mestiere, riesce a contentare il pubblico, gli impiegati non lo odiano, a nessuno ha fatto male volontariamente, lascia che gli altri vivano purché lascino vivere anche lui.

Ma ieri, in ufficio, ha provato un grave dispiacere: nel Bollettino del Personale ha letto le promozioni ultime; suoi colleghi meno anziani di lui sono stati promossi, tutta gente che ha fatto carriera "al Ministero" e lui, proprio lui che non ha mai causato seccature, è stato pretermesso. Questa no, eh! Questo è troppo! Stipendio misero, sì, ma un po' di dignità ci vuole.

A casa si sfoga con sua moglie. - Ti ricordi di quel cretino che chiamavamo panza piena di vermi? E' stato promosso. E quello che ha fatto carriera con la protezione di quel gerarca, sì, di quello che andò in Grecia, è stato promosso anche lui. E continua fino alla sera, fino al momento di indossare il pigiama; e prosegue anche quando dovrebbe addormentarsi.

In fondo, vale la pena di chiudersi in se stesso, di mostrare al prossimo ed ai superiori un rispetto che non meritano, per es-

ser poi trattati a questo modo? Ormai cosa gli resta da sperare? Un paio di gradi ancora e poi la sua carriera è finita. Cos'è un grado? Meno che niente; meglio, già, come dicevano, ah sì, meglio un giorno da leone che cento anni da pecora. Almeno hai la soddisfazione di ruggire e di spaventare la gente. Certo, da domani vita nuova. La verità, tut-

ta la verità, basta con questo silenzio da stupido e da vigliacco. - Presa questa decisione, trova la via del sonno e si addormenta placido, rimandando all'indomani la sua vendetta su tutta l'umanità.

Alle sette e mezza sua moglie lo sveglia, al solito. Si alza, si rade ed esce di casa. Appena uscito dal portone, incontra come tutte le mattine da cinque anni, il Notaio Nicolino Spotorni, il formidabile iettatore che gli sorride salutandolo ed al quale egli ha sorriso per cinque anni. Ma stamane niente sorriso: un paio di scongiuri ad alta voce accompagnati da gesti appropriati.

Entra nel solito bar, dove il padrone lo accoglie sempre con un saluto amichevole e lo intrattiene del più e del meno mentre il caffè gocciola nella tazza,

Stamattina non sopporta il padrone e glielo dice tondo tondo: - Signor Gaetano, ammesso che sia un signore e non un ladro, si tolga dai piedi e sappia che non vengo qui per il suo caffè che è semplicemente schifoso, ma per dare una sbirciatina a sua figlia che sta alla cassa e che deve essere un saportino boccone se ciò che non si vede corrisponde

a ciò che si vede. In ufficio lo aspettano le solite pratiche ed i soliti impiegati. Bussano alla porta. Entra uno dei segretari, un giovanotto molto raccomandato che ha ottenuto da sei mesi il trasferimento nella propria città. Almeno dieci volte in sei mesi gli ha chiesto un paio di giorni di permesso, e dieci volte gli sono stati accordati. Ma oggi vita nuova. - Vuole l'undicesimo permesso? Me lo faccia chiedere da sua sorella, quella che è andata a parlare col commendator Proietti.

Nominato il diavolo spunta la coda. Dopo dieci minuti l'uscire annunzia il comm. Proietti. - Si accomodi. - Sa, vorrei pregarla. Il mio carissimo amico Buzzo, un tecnico di prim'ordine, vorrebbe aprire una fabbrica di si-

foni da selz, gli occorre il permesso di questo Ufficio. - Basta, basta, ho capito. Prima di tutto il Buzzo che conosco bene è una bestia qualunque ed un imbroglione per giunta. Quanto a lei, è un commendatore fasullo, non ha mezzi di sussistenza confessabili, vive lautamente trafficando raccomandazioni. Quanto le ha offerto Buzzo? Centomila?

un lavoro cretino, inutile e dannoso alla società. Pare che molti già sappiano la novità: il Travi dice il fatto suo a chiunque. Per la strada si sente guardato; sguardi d'ammirazione, sguardi d'invidia o di timore. Incontra una signora grassa ed imbellettata che lo saluta affabilmente. - Buon giorno, risponde lui. - Come sta, caro commendatore? - Io non sono commendatore, così come lei non è una donna per bene. Da quale dei suoi mantenuti è stata poco fa?

Passa poi un comunista, accompagnato da tre figlie bellucose, vistose e già viste da molti. Travi lo conosce appena, tuttavia lo ferma. - Caro lei, crede che non sia noto a tutta la città? Povero scemo, predica il libero amore e le sue figlie lo applicano in pieno. Scusi se lo pianto così; vedo là il professor Garolli,

Venga Buzzo in persona a chiedermi il permesso, se ne ha il coraggio, e si faccia accompagnare dal suo socio, dal cosiddetto cavalier Rossi che prima rivendeva carta straccia ed ora pratica lo strozzinaggio presentando cambiali in banca. Anzi, venite tutti e tre, così vi denuncio in blocco!

A mezzogiorno Carlo Travi decide di lasciare l'ufficio; veramente l'orario termina alle due, ma da ora in poi vuol prendere parte anche lui alla passeggiata elegante sul Corso... saranno vent'anni che non va a spasso spensieratamente. Chiamò l'impiegato più anziano. - Io esco, perché sono il Direttore, lei e gli altri al lavoro. La firma domani, tanto il nostro è

quello che dà pizzicotti alle allieve, voglio andare a salutarlo. La gente si interessa di Carlo Travi, è evidente. Una piccola folla di ammiratori si è formata e lo segue. - Scusi un momento. Lei è il famoso marchese Sbertoli, che ha buttato più di cinquanta milioni per finanziare una squadra di calcio sperando di essere eletto deputato coi voti dei tifosi. Pezzo di cretino! E questo individuo che l'accompagna è uno di quelli che guadagnano soldi coi piedi. Bravo, bravo. E quest'altro è quello che tiene i conti. Lietissimo di potervi esprimere la mia assoluta disistima.

La folla di ammiratori è ormai una marea di popolo. Travi è orgoglioso, chi sa quanti seguiranno il suo esempio. Ecco, creare un mondo retto dall'onestà, dalla verità. La folla che

lo segue non è silenziosa, i passi risuonano sul selciato, un brusio indistinto si leva. Una lussuosa automobile è costretta a fermarsi. Travi sporge la testa nell'interno. - To', la figlia del mediatore di maiali. Prima ti sedevi sulle ginocchia di chiunque per quattro soldi, eh! Ora siedi sui cuscini dell'automobile. Ma tanto tuo padre è un ricco porco, che a chiamarlo porco bisogna chiedere scusa ai maiali che vende e tu... non te lo dico per non insudiciarmi la bocca. Dinanzi a tanto coraggio civile, la folla scoppia d'entusiasmo. Un formidabile applauso prorompe e Carlo Travi, uomo tranquillo, si pone a sedere sul letto, sorridendo sereno a sua moglie che gli porge la tazzina di caffè alle sette e mezza, come tutte le mattine da vent'anni.

TOM L. CARASSI

lo segue non è silenziosa, i passi risuonano sul selciato, un brusio indistinto si leva. Una lussuosa automobile è costretta a fermarsi. Travi sporge la testa nell'interno. - To', la figlia del mediatore di maiali. Prima ti sedevi sulle ginocchia di chiunque per quattro soldi, eh! Ora siedi sui cuscini dell'automobile. Ma tanto tuo padre è un ricco porco, che a chiamarlo porco bisogna chiedere scusa ai maiali che vende e tu... non te lo dico per non insudiciarmi la bocca. Dinanzi a tanto coraggio civile, la folla scoppia d'entusiasmo. Un formidabile applauso prorompe e Carlo Travi, uomo tranquillo, si pone a sedere sul letto, sorridendo sereno a sua moglie che gli porge la tazzina di caffè alle sette e mezza, come tutte le mattine da vent'anni.

TOM L. CARASSI

TOM L. CARASSI

Ditta CICINELLI La migliore organizzazione per la vendita a rate di calzature, rende noto agli acquirenti che le vendite si effettuano senza cambiali in banca e senza anticipo. Non teme concorrenza per qualità e prezzi. Via Cuba, 6 - Telef. 19-85 - Via Daniele, 3.

Le inchieste del Corriere Trapanese

Castellammare, 2 partiti pro e contro Mattarella

Scuole peggiori delle stalle, fognature pressochè inesistenti, acqua insufficiente, strade in completo abbandono. Ora si sta costruendo il porto, peschereccio e commerciale, antica aspirazione dei cittadini di Castellammare del Golfo.

Castellammare, 12 Siamo giunti a Castellammare mentre ancora la cittadina era militarmente occupata da ingenti forze di Polizia, le quali nella notte avevano partecipato ad una vasta azione sul monte Sparacio, a seguito di un conflitto a fuoco nel quale erano stati gravemente feriti due valorosi sottufficiali delle squadriglie C.F.R.B.

La cittadinanza non era impressionata del fatto in sé, ma piuttosto preoccupata che anche nel suo territorio, fino ad ora immune, si fossero annidati fuorilegge, con tutte le conseguenze che la nuova situazione comporterà. Del resto, è difficile, per un estraneo all'ambiente, controllare le opinioni di una popolazione come quella di Castellammare, tra la quale — almeno secondo la impressione che ne abbiamo ricevuto — il silenzio è natura piuttosto che parola di ordine.

Proprio mentre, in barca, ci recavamo a fotografare dal mare il Castello, potemmo udire il rumore di una fortissima esplosione; su un punto della città, che ci parve centrale, vedemmo levarsi una grande fumata. Affrettandoci nel ritorno, domandammo a decine di persone: nessuno ammise di aver sentito, in città, una detonazione che avevamo sentito fortissima in mare. Da una guardia sapemmo poi essersi trattato di una esplosione, senza vittime, in una piccola officina.

Altra caratteristica: abbiamo interrogato decine di persone, molte personalità del luogo: tutti concordano, pur facendo parte di diversissimi partiti. Abbiamo avuto l'impressione strana che l'opinione personale non esista.

Dal punto di vista politico, in verità, Castellammare ha realizzato la situazione classica della politica inglese: due soli partiti: i pro e i contro Mattarella. Persone in grado di saperlo, ci hanno assicurato che, democristiani o no, molti Castellammarese seguono l'On. Mattarella perchè ne sperano benefici per sé o per la città. Altri ci hanno assicurato, come cosa ormai decisa, che a Castellammare, anzi in tutta Italia, elezioni amministrative non se ne faranno; nei comuni in cui l'amministrazione non è di marca, andrà il Commissario Prefettizio; negli altri il mandato sarà prorogato; e ciò sotto il pretesto di non disturbare i pellegrini dell'Anno Santo.

Certo, la personalità più in vista non solo, ma anche più spesso nominata, è l'On. Bernardo Mattarella; sinanco un bambino di Prima Media lo invoca in un suo



L'Ing. D'Anna durante l'intervista



Il Commissario Prefettizio di Castellammare

compitino: "In questo paese si trovano delle scuole peggio delle stalle, non si trova una lavagna di bene condizione, ma si trovano lavagne rotte e appesi al muro, i banchi sono tutti scancherati, per questi aule così disordinati gli doversi pensare Mattarella..."

Entriamo così nel vivo dei problemi castellammarese; uno dei più gravi è appunto quello delle scuole, che ha formato oggetto di molte nostre interviste, ed è sentito pesantemente anche dai bambini. Uno ha scritto: "Nella mia scuola e molto disordinata i muri sono rocciosi come le montagne quando piove vi ci entra acqua e dunque è un lago. Le strade sono tutte spietrate. Solo nel corso è un po' più pulito..."

L'Ing. D'Anna, Presidente dei Combattenti ed agricoltore, in una lunga intervista concessa, ha tenuto a far presente una caratteristica del luogo: su 12 mila ettari di territorio, 4 mila sono di montagna, il resto appartiene a più di quattro mila proprietari. Non è quindi possibile la specializzazione agricola; molti sono coloro che esercitano insieme l'agricoltura, la pesca e l'artigianato. Primo problema, per l'Ing. D'Anna, è la viabilità rurale, poichè in atto il territorio è traversato dalla sola strada Trapani Ponte Bagni, mantenuta con criteri ultrasecolari. Le due comunali per Pilato e per Scopello sono abbandonate da Dio e dagli uomini.

Le strade interne della città sono in abbandono

completo; il comune ha potuto impiegare solo un fondo di 18 milioni per il risanamento del rione periferico di Case Nuove dove le strade, a fondo naturale argilloso, si trasformavano in torrenti fangosi alla minima pioggia.

Da circa un secolo si agita il problema del Porto. Ora pare avviato a soluzione, anche con l'intervento dell'On. Mattarella, poichè sui fondi ERP è stata stanziata una somma per la costruzione di una scogliera foranea, nel quadro dei provvedimenti regionali per i porti pescherecci. La popolazione ne sembra soddisfatta, indipendentemente dalle opinioni politiche. Il primo lotto di lavori comprende una strada di accesso, una palazzina per la direzione dei lavori ed opere preparatorie.

Le fognature sono un problema grave. Ne esistono alcuni tratti costruiti in tempi immemorabili, con concezione romana: sono percorribili dal mare al centro della città. Ma i tratti costruiti nel 1930, di piccola luce, non rispondono allo scopo perchè le acque torrenziali che precipitano dalle montagne non possono esservi contenute e corrodono il fondo stradale a ciottoli. Altro lotto con gli stessi criteri è stato costruito da recente. Mancano invece assolutamente in quartiere Petrazzi, che ne avrebbe più bisogno, per sradicare certe usanze incivili e sporche.

Il problema dell'acqua assilla (parola che abbiamo udito da tutti). Castellam-

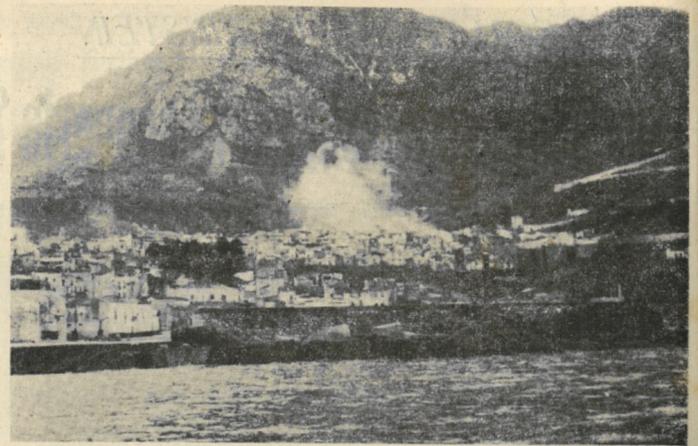
mare è consorziata con Alcamo, mediante un patto assurdo per il quale gode di un quarto dell'acqua delle sorgenti di Chiusa Monreale) e concorre per un terzo delle spese. Fin dal 1927 il Commissario Prefettizio De Clementi risollevò la questione, ravvivata poi dagli ultimi due Sindaci e dallo attuale Commissario, ma invano perchè Alcamo è un centro politicamente più forte. Ora si vorrebbe ottenere l'acqua di Mirto e Platti, sempre in consorzio, ma a parità con Alcamo.

Le Scuole sono peggiori delle stalle degli appoderamenti coloniali. Di 60 aule che occorrono, solo 14 sono in via di adattamento nel Plesso scolastico Mercato, mediante una spesa di 14 milioni e ad opera della Cooperativa edilizia Combattenti.

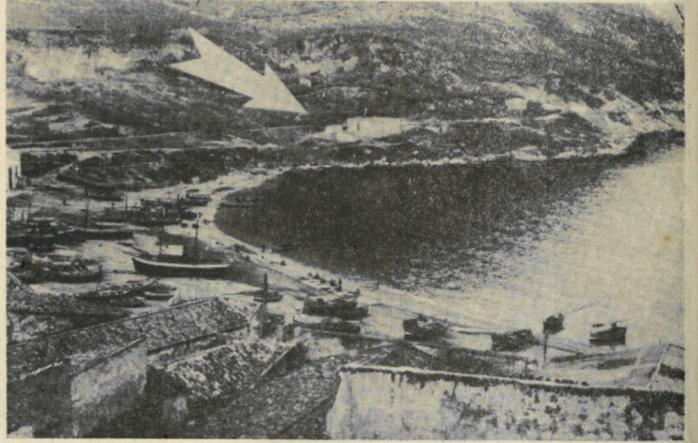
A Castellammare esistono sorgenti di acque termali solforose, un minuscolo stabilimento... ma gli ammalati fanno il bagno nudi lungo la strada provinciale, dando luogo a scene danterresche.

Condizioni sanitarie discrete, di pubblica sicurezza buone (è leggenda che Castellammare sia luogo d'immatura per fuorilegge). La pesca è in crisi, l'industria conserviera è in crisi, il vino in crisi; un enopolio potrebbe aiutare i produttori di vino.

L'ex Sindaco Sig. Francesco Scandaliato, ci ripete in breve le stesse identiche cose, aggiungendo la necessità assoluta di migliorare la indescrivibile strada per la Stazione ferroviaria. Sui lavori del porto, ci chiede candidamente "Unni sunnu?". A lui si devono i due stanziamenti ottenuti



Si udì una fortissima detonazione



Sono cominciati i lavori del porto

per le scuole, di sette e poi di altri dieci milioni, ottenuti dall'Assessorato Regionale ai LL. PP. anche con l'interessamento dell'On. De D'Anna. E ci mostra lettere e ci narra di certo telegramma su cui carità di patria vuole che sorvoliamo. Egli ha ottenuto anche 12 milioni per lavori di via F. Crispi.

Spiega la crisi comunale ultima come atto di violenza di un partito, la precedente che lo portò alla sindacatura come conseguenza di una vertenza relativa alla cooperativa di Piccola pesca. Sui partiti politici, annunzia la massima tranquillità e loda molto il Consigliere Comunista, che da vero castellammarese si comportò sempre molto bene in Consiglio.

Il Dott. Brancato, attuale Commissario Prefettizio ci ha ripetuto anch'egli le stesse cose. Acqua assillante; scuole come stalle. Per queste ultime, ha presentato un progetto di costruzione di 20 aule, in base alla legge Tupini, con finanziamento di 40 milioni. Fa notare come Castellammare sia l'unico Comune in Italia che in vent'anni di Fascismo non abbia ottenuto la costruzione nemmeno di una sola aula scolastica. Anche la scuola media, il ginnasio e la sezione di liceo sono allagate in case private; la scuola marinara è senza edificio.

Ammette che le strade lascino molto a desiderare, specialmente quelle di ingresso al paese, coperte di immondizie e di porci; si propone di rifare almeno Corso Umberto a mattonelle.

Dei lavori del Porto è soddisfatto; se non altro daranno occupazione a molti lavoratori. Per le fognature è stato richiesto lo stanziamento di 8 milioni per eseguirne altri 4 km. Fa notare che Castellammare ha bisogno di terreno su cui estendersi; sono ormai prossimi molti nuovi lavori edilizi (INA Casa per 30 milioni, Case Lavoratori della Regione per 15 milioni, Case popolari per 14 milioni); per gli ultimi due

il comune ha concesso l'area gratuita. Fa notare l'intransigibilità della Strada per la Stazione. E' accaduto persino che Castellammare restasse per quasi 24 ore isolata del tutto dal mondo. Per risanare le strade interne, fa riprendere i lavori di manutenzione di certo fossato scavato sotto Ferdinando di Borbone, che impedirà il precipitare delle acque montane. Spesa, 2 milioni.

Asserisce che l'ultima crisi comunale fu dovuta al fatto che i Consigliere, per morti e dimissioni, erano scesi da 80 a 15.

La situazione di bilancio è misera, ma non disperata come in altri Comuni. Impiegati regolarmente pagati.

Per l'acqua, ha pronta una buona relazione; è stato eseguito un sopralluogo alle sorgenti; sottolinea l'interesse anche per Partinico di concedere l'acqua a Castellammare ed Alcamo onde evitare in futuro richieste di maggiore entità di altri Comuni più popolosi.

Il Sig. Antonio Messina Buccellato, suocero dell'On. Mattarella, simpaticissimo vecchietto, autore in gioventù di un apprezzato manuale sull'innesti delle viti, ormai giunto alla quinta edizione, richiesto della sua opinione sui partiti, ci risponde serenamente che, oggi, con Togliatti, Nenni e Di Vittorio, "meglio fare lo spazzino che il Re... Da vecchio agricoltore, è soprattutto orgoglioso della buona riuscita dei figli e preoccupato della crisi agricola; per conto dei coltivatori diretti si agita e presenta ordini del giorno; ora va patrocinando l'abolizione di certa tassa sull'olio.

L'Avv. Plaia, che ha al proprio attivo tre sindacature, ci dichiara che tornato al comune nel 1946 trovò la situazione quale l'aveva lasciata nel 1915. Preso alla sprovvista, ci ha ripetuto quanto già tutti gli altri ci avevano detto ed, in più, ci ha spiegato che i lavori del porto, iniziati dal Ministro Gaspari per interessamento dell'On. Borruo di Castellammare, oltre cinquant'anni fa, furono interrotti in conseguenza della crisi filosofica del 1900. Allora, un terzo del vino che andava in Austria, partiva da Castellammare che possedeva una flottiglia di 180 velieri. Spera che i lavori del porto varranno a riattivare anche la naviga-

zione commerciale. Quanto all'acqua, accenna a una soluzione indipendente di consorzio con Alcamo che nel 1911 fallì per ragioni politiche. Egli non volle firmare gli atti di costituzione del Consorzio, per la loro assurdità. Oggi è diventato fautore della soluzione Mirto e Platti.

Il servizio fotografico è stato curato dal Sig. Rosario Bonventre.

Naufraga un Motoveliero

(segue dalla prima pagina)

cuì viene chiusa la corrispondenza:

"Le autorità marittime hanno disposto il rimpatrio dei cinque naufraghi, rimasti privi di ogni loro avere..."

Mentre è esatta la seconda parte di quel periodo, la prima invece ripugna alle coscienze umane, particolarmente al sottoscritto che era l'armatore del motoveliero naufragato.

I cinque naufraghi (padri famiglia) che per tutta la notte dal 2 al 3 Gennaio hanno lottato con gli elementi in tempesta per portare con una scialuppa a salvamento i loro corpi assiderati sono stati assistiti amorevolmente e di ciò si dà atto, dai tre militari della Stazione R. T. di Caprula.

Questi bravi soldati hanno compreso il dolore dei naufraghi, hanno ristorato con i loro scatti, interessandosi a farli trasportare all'Ospedale Civile Cagliari, dove sono stati ricoverati per assideramento, shock, ferite multiple.

La Capitaneria di Porto di Castellammare era stata informata dalla stessa Stazione R. T. all'indomani del 3 gennaio si limitò ad inviare sul posto l'ambulanza dei pompieri!!!

Nessun Ufficiale o Sottufficiale si degnò di portarsi all'Ospedale durante i quattro giorni di digiuno per conoscere le condizioni di salute dei naufraghi, per indagare sulla causa del sinistro, raccogliere i primi elementi da viva voce dell'equipaggio, o disporre quei soccorsi urgenti necessari, sanciti dagli articoli 84 del Codice della Navigazione e dal rispetto per la vita umana.

La Capitaneria di Porto di Castellammare ha aspettato, passivamente l'equipaggio fosse dimesso dall'Ospedale e personalmente recasse negli Uffici del Compimento marittimo a deporre... il fatto!!!

Le richieste del Capitano e tutto l'equipaggio miranti ad ottenere, sia pure in prestito una tenuta militare usata con l'obbligo di restituirla alla Capitaneria di Trapani ed il biglietto ferroviario per il rimpatrio, furono spinte dai funzionari della Capitaneria di Porto.

I cinque uomini dell'ex motoveliero "FILIPPO ODDO", sbarcati ieri sera col treno Palermo delle 19,35 nel Compimento marittimo di Trapani, 4 po otto giorni di permanenza Cagliari, vestiti peggio di mendicanti, infredoliti, affamati.

Questa è la storia nuda e cruda! I naufraghi ne sono testimoni viventi.

Grazie dell'ospitalità.

Dott. Luigi Cocco - Aranda



Deplorabile stato delle strade



Il miserevole aspetto di una scuola

DAM

Via Torreaarsa, 44
Telefono 1292

Se veramente volete spendere bene il vostro denaro, non vi rimane che fare una visita a «DAM» il quale, con il giorno 16 corrente inizia LA PIÙ COLOSSALE DELLE SVENDITE CONTEMPORANEE

Ecco alcuni prezzi dimostrativi:

- Cravatta seta pura «DIVA-GALLIENI-SPRING» L. 500,—
- Bretelle puro elastico » 100,—
- Giarrettiere puro elastico » 100,—
- Calza Nylon per signora «Meraviglia» » 800,—
- Impermeabile cotone » 8000,—
- Impermeabile cotone tipo «Watro» » 8000,—
- Pantalone vigogna lana » 3500,—
- Giacca lana «CÆSAR» » 7000,—

La stessa sorte è riservata a tutta la merce in magazzino; così troverete tessuti lana, seta, rayon per signora, confezioni estive ed invernali per uomo, soprabiti, cappotti, impermeabili di marca.

« CHI ARRIVA PRIMA PUÒ FARE BAGARINAGGIO! »

«DAM,, . . . che comincia dove gli altri finiscono»

Imponente riunione al Selinus per il Tribunale a Castelvetro

CASTELVETRO, 13 Ha avuto luogo nei giorni scorsi al teatro Selinus di Castelvetro una assemblea popolare, per discutere sulla questione del nuovo Tribunale che dovrà essere istituito nel Trapanese.

Hanno partecipato all'assemblea anche numerosi rappresentanti dei comuni vicini di Salaparuta, Gibellina, Partanna, Campobello, Santa Ninfa, Poggioreale e Vita, cointeressati con i cittadini castelvetresani alla istituzione del nuovo Tribunale.

E' necessario che, una buona volta per tutte, appaia chiaro come il bisogno di tali Comuni di avere il nuovo Tribunale in Castelvetro debba essere assolutamente soddisfatto, se non si vuole danneggiare seriamente i loro vitali interessi.

Questa loro aspirazione trova le basi più solide in un motivo di prima evidenza, che non può essere trascurato: la posizione topografica cioè di Castelvetro, situata al centro della Provincia di Trapani, collegata direttamente con i Comuni suddetti a mezzo delle linee ferroviarie e delle

strade provinciali.

Dei gravi disagi che debbono attualmente sopportare i cittadini per raggiungere Trapani per sbrigare i propri affari in Tribunale hanno discusso esaurientemente gli avvocati Ferracane, Lentini, Ingrassia, Conole, che si sono avvicinati al microfono riconoscendo l'unanime approvazione degli astanti. Ha parlato per ultimo l'On. Grammatico, Deputato alla Camera, il quale ha fatto presente che egli, vagliando obiettivamente gli elementi del problema, ha dovuto riconoscere come l'unica sede adatta per il nuovo Tribunale sia Castelvetro e ha assicurato che farà di tutto perchè il diritto dei castelvetresani sia riconosciuto a Roma.

Ora le popolazioni di Castelvetro, Gibellina, Partanna, Salaparuta, Poggioreale, Vita, Campobello e Santa Ninfa attendono che giustizia sia fatta, nella certezza che, almeno stavolta, prevarrà, negli uomini che dovranno decidere dell'importante problema, il più luminoso buonsenso.

Giuseppe Marino

L'Unità Sanitaria a Salaparuta

Sono in corso di definizione i progetti per i lavori dell'Unità Sanitaria che sorgerà prossimamente in Salaparuta. Si tratta di una delle quattro da erigersi in Sicilia e dell'unica concessa alla Provincia di Trapani.

Quando l'Unità, per la quale hanno spiegato vivo interessamento l'Ufficiali Sanitari e molti cittadini, sarà in grado di funzionare, potrà dirsi in parte risolto il problema sanitario di Salaparuta e delle zone viciniori.

Istituita a Partanna una nuova cooperativa

Si è costituita a Partanna la Cooperativa artigiana "Giuditta Levato", promossa dal Sig. Simone Piovoso. Ne diamo notizia con grande piacere perchè possiamo considerare questa nuova cooperativa come

uno dei frutti del Corso per Dirigenti di Cooperative tenuto lo scorso anno nella nostra città.

La cooperativa, formata da ricamatrici, magliatrici, cucciatrici, calzettaie ecc. è in grado di eseguire qualunque lavoro di maglieria ed ha creato una scuola annessa al laboratorio, che funzionerà da 15 gennaio in poi.

Scopo principale della cooperativa è ottenere la diminuzione dei prezzi di vendita. Alla bella iniziativa i nostri migliori auguri.

IL PROF. LINO

sarà a Trapani per VISITE ED OPERAZIONI domenica 22 gennaio c. m.

Prenotarsi presso la

Villa dei Gerani
TELEFONO N. 14 - 02